



SINDACATO
LAVORATORI
COMUNICAZIONE



SEGRETERIE PROVINCIALI - VERONA

Vertenza Elcograf:

dopo i prepensionamenti è necessario pensare allo sviluppo

La modifica della L. 416, che ha riportato a 35 anni di contributi la quota per accedere ai prepensionamenti, è stata fortemente chiesta dalle segreterie Slc Cgil, Fistel Cisl e Uilcom Uil e dalle RSU Elcograf, che hanno evidenziato a tutti i parlamentari veronesi la gravità della crisi del settore grafico. La misura adottata dal Governo a fine 2019 consentirà a Elcograf, che nelle ultime settimane ha ridotto di circa cento unità i dipendenti, di passare dai circa 440 lavoratori di qualche mese fa a circa 330. Ad inizio 2020 l'azienda si era impegnata, con accordo sottoscritto in sede Ministeriale, a mantenere tutti i rimanenti dipendenti dopo aver usufruito dei prepensionamenti, evitando quindi ulteriori fuoruscite. Peccato che in questi mesi abbia cambiato idea e una volta terminata la Cassa Integrazione potrebbe aprire una nuova procedura di licenziamento collettivo qualora non venga prorogata la modifica alla L. 146 e/o prorogata la CIG. Questa politica aziendale di risolvere i problemi affidandosi e sperando esclusivamente ai prepensionamenti e agli ammortizzatori sociali (che rimangono comunque validi strumenti) non può essere più accettata dalle segreterie Slc Cgil, Fistel Cisl, Uilcom Uil, le quali chiedono con insistenza un Piano Industriale che consenta di dare continuità e tranquillità a tutti i dipendenti e garantire una buona occupazione al territorio veronese. In attesa di capire e conoscere le eventuali novità legislative nazionali, le segreterie sindacali ritengono assolutamente necessario aprire un confronto serio e costruttivo con Elcograf al fine di individuare percorsi formativi nell'area offset, oggi in condizioni decisamente migliori delle altre, per il personale che potrebbe essere nelle condizioni di esubero.

Le segreterie provinciali Verona
SLC/CGIL FISTel/CISL UILCom/UIL

Verona, 20 ottobre 2020